

Alla Libreria cattolica "San Giovanni"**"La bellezza del Crocifisso"***di Rita Capurro, Enrica Fasano, con saggio introduttivo di Alberto Cozzi*

Ed. Ancora, 2010 (28 euro)

L'editrice "Ancora" nella collana "Tra arte e teologia" ha pubblicato nel 2010 il libro "La bellezza del Crocifisso", scritto da Rita Capurro ed Enrica Fasano. Nel suo saggio introduttivo (pp. 5-39) don Alberto Cozzi, ripercorrendo le varie tipologie con le quali è stato nei secoli rappresentato, afferma alle pp. 26 e 27: "Si guarda il Crocifisso, si immagina la scena della Crocifissione per capire meglio ciò che Gesù ci sta donando. Si noti: non solo ciò che ci ha donato, ma ciò che ci sta donando ora, ossia la forza inscritta nella grazia che ci dona. Si supera la distanza temporale per sentire ora la forza della sua grazia e considerare che cosa può operare anche in noi. Solo guardando la croce ci accorgiamo di cosa è capace la grazia che è in noi, ci rendiamo conto della forza che lo Spirito di Cristo ci comunica: forza di dedizione e di dono di sé, forza di pazienza e perdono". Infatti "cercare la 'bellezza del Crocifisso' significa fare esperienza di questa oscillazione di fondo tra un segno storico scandaloso, eccessivo, drammatico e un simbolo salvifico efficace, ricco di significati e di speranza" (p. 5). Per questo motivo il libro ci presenta 16 immagini commentate e affiancate da quello che il libro chiama "risonanze", cioè testi utili per la meditazione. Siamo così di fronte ad un vero e

proprio percorso nella storia dell'arte che comprende la Crocifissione di Santa Maria Antiqua a Roma dell'VIII secolo (pp. 40-47), il Crocifisso di San Damiano che si trova ad Assisi dell'XI - XII secolo (pp. 48-55), la Croce dipinta da Giunta Pisano nel 1250 circa (pp. 56-61), quella di Giotto del 1288-1290 circa (pp. 62-67), la Trinità di Masaccio del 1426 - 1427 (pp. 68-73), la Crocifissione di Jan Van Eyck del 1425 - 1430 (pp. 74-81), l'albero della vita del 1342-1347 che si trova nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo (pp. 82-87), la Crocifissione di Antonello da Messina del 1475 (pp. 88-93), quella di Matthias Grunewald del 1515 circa (pp. 94-101), il Crocifisso di Tiziano Vecellio del 1555 (pp. 102-107), quello di Diego Velázquez del 1631 circa (pp. 108-113), il Cristo crocifisso che abbraccia san Bernardo di Chiaravalle di Giovanni Benedetto Castiglione detto il Grechetto del 1645 (pp. 114-121), il Cristo giallo di Paul Gauguin del 1889 (pp. 122-127), la Crocifissione di Pablo Picasso del 1930 (pp. 128-133), la Crocifissione bianca di Marc Chagall del 1938 (pp. 134-139), il Cristo di san Giovanni della Croce di Salvador Dalí del 1951 (pp. 140-145). Il libro si chiude con un interessante vocabolario, con 51 voci, inerente a "temi legati all'iconografia della crocifissione".

**Disponibile presso la LIBRERIA San GIOVANNI via Isci 15 CESENA (tel. 0547 29654)**